

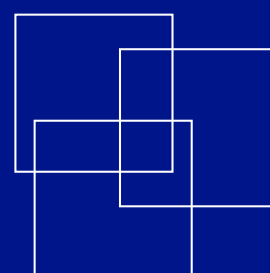


Organizzazione  
Internazionale  
del Lavoro

# NOTIZIARIO DEL LAVORO

UFFICIO OIL  
PER L'ITALIA E SAN MARINO

gennaio – marzo 2022





# Indice

## In primo piano

Eletto il nuovo Direttore Generale OIL . . . . .	3
Prospettive occupazionali e sociali nel mondo . . . . .	3
Investire nel settore della cura per creare nuova occupazione . . . . .	4
I risultati principali del Consiglio d'Amministrazione . . . . .	6
Forum mondiale sull'azione multilaterale per la ripresa . . . . .	8
Call for paper sulle discriminazioni sul lavoro basate sull'etnia . . . . .	9

## Altre notizie

San Marino ratifica convenzioni su violenza e molestie e lavoro marittimo . . . . .	10
Monitoraggio sfruttamento lavorativo . . . . .	11
Campagna diritti lavoratori migranti . . . . .	11
Diversità e inclusione nel lavoro . . . . .	12
Imprese e diritti umani in Europa . . . . .	13
Norme internazionali del lavoro e giurisprudenza italiana . . . . .	14
Rete CUG e violenza e molestie . . . . .	14
Diversità per la parità nella professione medica . . . . .	15

## Iniziative progetto di collaborazione universitaria

Borsa per tesi su materie OIL . . . . .	17
Violenza e molestie di genere nel lavoro . . . . .	17
Storia dell'OIL e suoi funzionari . . . . .	18

## Pubblicazioni



## In primo piano

### Eletto il nuovo Direttore Generale OIL



Il Consiglio d'Amministrazione ha eletto il Signor Gilbert F. Houngbo come 11° Direttore Generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro. Il Direttore Generale Eletto assumerà le funzioni il 1° ottobre 2022.

Gilbert Houngbo è attualmente Presidente del Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD). In passato ha ricoperto la carica di Vicedirettore Generale dell'OIL, di Assistente del Segretario Generale delle Nazioni Unite e di Primo Ministro del Togo. Egli porta con sé una vasta esperienza professionale nel sistema multilaterale delle Nazioni Unite, nelle istituzioni finanziarie internazionali e nel settore privato.

Gli altri candidati alla posizione di Direttore Generale erano la Sig.ra Kang Kyung-wha (Repubblica di Corea), il Sig. Mthunzi Mdwaba (Sudafrica), la Sig.ra Muriel Pénicaud (Francia), e il Sig. Greg Vines (Australia).

[Leggi di più.](#)

### Prospettive occupazionali e sociali nel mondo



© andresr

L'OIL ha rivisto al ribasso le previsioni sulla ripresa del mercato del lavoro nel 2022 e, rispetto al quarto trimestre del 2019, stima una perdita globale di ore lavorate equivalente a 52 milioni di lavori a tempo pieno. Il nuovo rapporto [World Employment and Social Outlook: Trends 2022](#) ("Prospettive occupazionali e sociali nel mondo: Tendenze 2022" — WESO Trends) evidenzia una ripresa lenta che riflette l'impatto del COVID-19 sul mondo del lavoro, così come l'incertezza circa l'andamento della pandemia.

Nel 2022, la disoccupazione dovrebbe attestarsi intorno ai 207 milioni di unità, rispetto ai 186 milioni del 2019. Il numero di persone che hanno perso il lavoro è tuttavia maggiore se si considerano coloro che sono diventati inattivi a causa della pandemia. Si stima che nel 2022 il tasso globale di partecipazione della forza lavoro dovrebbe rimanere al di sotto di quello del 2019 di circa 1,2 punti percentuali. La crisi ha avuto un impatto disomo-

geneo sulle diverse categorie di lavoratori e lavoratrici e sui paesi, generando disuguaglianze crescenti che hanno portato ad un indebolimento generale del tessuto economico e sociale di quasi tutti i paesi.

Anche in Italia, la ripresa del mercato del lavoro è piuttosto incerta. L'ultimo trimestre del 2021 ha visto una crescita piuttosto timida del numero degli occupati, legato principalmente alla crescita dei contratti a termine. "La riduzione della disoccupazione che si è verificata nello stesso periodo dev'essere analizzata insieme agli incrementi del numero di persone che dalla forza lavoro sono state catapultate nell'inattività", ha affermato il Direttore dell'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino in occasione di un'intervista rilasciata a [L'Osservatore Romano](#). Per evitare che queste tendenze diventino strutturali, è necessario che le politiche e riforme nazionali siano pensate in modo da mettere le persone al centro con dei traguardi di crescita occupazionale, di qualità del lavoro e di riduzione della povertà e delle disuguaglianze, come previsto dall'[Appello globale all'azione per una ripresa incentrata sulla persona dalla crisi causata dal COVID-19 che sia inclusiva, sostenibile e resiliente](#)", ha concluso Rosas.

[Leggi di più.](#)

## Investire nel settore della cura per creare nuova occupazione



I divari che persistono nei servizi e nelle politiche di cura e assistenza lasciano centinaia di milioni di lavoratori e lavoratrici con responsabilità familiari senza un sostegno adeguato. Maggiori investimenti nell'economia della cura soddisferebbero le necessità di conciliazione del lavoro con la vita privata e il loro impatto sull'economia moltiplicherebbe le opportunità di lavoro fino a creare quasi 300 milioni di nuovo lavoro entro il 2035.

Questo è quanto emerge dal nuovo rapporto dell'OIL [Care at work: Investing in care leave and services for a more gender-equal world of work](#) ("Lavoro di cura: investire nelle politiche sui congedi e nei servizi di cura e assistenza per più eguaglianza di genere nel mondo del lavoro"), che presenta i risultati di un'indagine OIL — che copre 185 paesi — sulla legislazione e le pratiche nazionali in materia di cura e assistenza (protezione della maternità e della paternità, congedi parentali, nonché in materia di servizi di assistenza all'infanzia e di cura a lungo termine).

Nonostante il congedo maternità retribuito sia un diritto del lavoro e un diritto umano, nel mondo tre donne su dieci in età riproduttiva — o 649 milioni — beneficiano di una protezione di maternità inadeguata che non soddisfa i requisiti minimi previsti dalla [Convenzione OIL del 2000 sulla protezione della maternità \(n. 183\)](#). Tale Convenzione richiede un minimo di 14 settimane di congedo, con almeno i due terzi della retribuzione e che sia finanziato dalla previdenza sociale o da fondi pubblici. Sono ancora ottantadue i paesi che non applicano questo standard.

Oltre 1,2 miliardi di uomini in prima età riproduttiva vivono in paesi in cui non esiste o non è previsto l'accesso al congedo di paternità. Nei paesi in cui tale diritto è riconosciuto la durata è piuttosto breve (in media 9 giorni), eccetto in Spagna dove il congedo di maternità e di paternità hanno la stessa durata di 16 settimane. Alcune categorie di lavoratori risultano totalmente esclusi dall'ambito di applicazione di questi diritti come, ad esempio, i lavoratori autonomi, i lavoratori dell'economia informale, i migranti, i genitori adottivi e i genitori LGBTQI+.

“L'Italia adempie a tutti i requisiti minimi previsti dalla Convenzione OIL del 2000 sulla protezione alla maternità”, ha ricordato Gianni Rosas in occasione del dibattito organizzato dall'Associazione nazionale tra lavoratori mutilati e invalidi (ANMIL) che si è svolto il 24 marzo. “L'estensione del congedo di paternità — che è attualmente di 10 giorni — e la copertura del congedo maternità al 100 per cento della retribuzione da parte della previdenza sociale consentirebbe una maggiore condivisione delle responsabilità di cura all'interno delle famiglie”. Rosas ha aggiunto che in Italia “diverse categorie di lavoratrici e lavoratori, come per esempio i lavoratori autonomi e le lavoratrici e lavoratori domestici, rimangono esclusi dal diritto al congedo parentale”.

Il rapporto analizza la legislazione e le politiche nazionali sulla cura con una prospettiva che copre l'intero arco della vita. Insieme alle politiche e servizi per l'infanzia che seguono il periodo dei congedi, esso passa in rassegna gli strumenti nazionali che rispondono alle esigenze di cura delle persone non autosufficienti e degli anziani. Per quanto riguarda la cura dei bambini, l'analisi quantifica il divario che esiste nei paesi tra la fine dei congedi e l'ingresso dei bambini nelle scuole di istruzione primaria, evidenziando un periodo medio di quasi 50 mesi durante i quali vi è una carenza in termini di accesso universale a strumenti per far fronte ai bisogni di cura. In Italia, il divario temporale tra la fine dei congedi e l'inizio dei

## I risultati principali del Consiglio d'Amministrazione



programmi di istruzione primaria è di quasi 20 mesi. In generale, il rapporto rileva che servizi di cura residenziali, i servizi diurni in comunità e l'assistenza domiciliare rimangono inaccessibili in parecchi paesi.

Investire in un insieme di politiche trasformative di cura e assistenza universale lungo tutto l'arco della vita creerebbe un percorso innovativo verso un mondo del lavoro maggiormente inclusivo. Questi interventi debbono combinare politiche sulla gestione dei tempi di lavoro, sui diritti e i congedi, la sicurezza del reddito e l'accesso ai servizi di cura. Per massimizzare l'effetto trasformativo, questi interventi integrati dovrebbero essere sviluppati attraverso il dialogo sociale e fondati sull'accesso universale e i diritti alla parità e non discriminazione.

[Leggi di più.](#)

La [344<sup>a</sup> sessione del Consiglio d'Amministrazione dell'OIL](#) (14–25 marzo 2022) ha discusso alcuni temi centrali per il mondo del lavoro e le implicazioni generali di una serie di politiche economiche, del lavoro e sociali. In preparazione di questa sessione, il Comitato tripartito OIL — che è presieduto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e composto dalle rappresentanze delle parti sociali italiane — ha analizzato i documenti preparati per le discussioni del Consiglio durante la sua riunione periodica che si è tenuta a Roma il 10 marzo.

Tra i temi dell'agenda del Consiglio si annoverano le questioni relative all'inclusione del diritto alla salute e sicurezza sul lavoro tra i principi della [Dichiarazione OIL del 1998 sui principi e diritti fondamentali sul lavoro](#), la protezione sociale dei lavoratori migranti e delle loro famiglie, il seguito da dare alla Risoluzione della Conferenza del 2021 sulle disuguaglianze nel mondo del lavoro e il rafforzamento della cooperazione multilaterale discusso al Forum mondiale di alto livello per una ripresa incentrata sulla persona tenutosi a febbraio. Il Consiglio di Amministrazione ha anche esaminato gli sviluppi in materia di applicazione delle norme internazionali del lavoro in Bangladesh, Birmania e Venezuela.

Riguardo l'inclusione del diritto alla salute e sicurezza sul lavoro nella Dichiarazione OIL del 1998, il Consiglio ha chiesto al Direttore Generale di proporre un progetto di risoluzione per emendare la Dichiarazione. Se approvato dalla Conferenza internazionale del lavoro di giugno,



tale emendamento impegnerà tutti gli Stati membri a promuovere, rispettare e realizzare il diritto di tutti i lavoratori a condizioni di lavoro salubri e sicure, indipendentemente dal fatto che i Paesi abbiano ratificato le relative convenzioni.

Il Consiglio d'Amministrazione ha adottato un [piano quinquennale \(2022-27\)](#) di portata globale per contrastare le disuguaglianze esistenti nel mondo del lavoro. Il Piano include lo sviluppo di una strategia globale e integrata che mira a ridurre le disuguaglianze nel mondo del lavoro. Tale strategia sarà sottoposta all'esame della sessione del Consiglio di novembre 2022.

In materia di cooperazione multilaterale, il Consiglio ha concordato di rafforzare la collaborazione tra le organizzazioni internazionali e approvato il seguito da dare alle conclusioni del Forum mondiale di alto livello per una ripresa incentrata sulla persona.

I Membri tripartiti del Consiglio di Amministrazione hanno anche approvato l'istituzione di una commissione d'inchiesta per dare seguito al mancato rispetto da parte della Birmania della [Convenzione sulla libertà di associazione e la protezione del diritto di organizzazione, 1948 \(n. 87\)](#), e della [Convenzione OIL del 1930 sul lavoro forzato, \(n. 29\)](#). Essi hanno richiesto al governo venezuelano di applicare le raccomandazioni formulate dalla Commissione d'inchiesta. È stato anche discusso il rapporto sulle azioni adottate dal governo del Bangladesh in materia di applicazione dei principi della [Convenzione sull'ispezione del lavoro, 1947 \(n. 81\)](#), della Convenzione sulla libertà di associazione e la protezione del diritto di organizzazione, 1948 (n. 87) e della [Convenzione sul diritto di organizzazione e contrattazione collettiva, 1949 \(n. 98\)](#).

Una [risoluzione](#) è stata infine adottata per chiedere la cessazione immediata e incondizionata del conflitto in Ucraina e per sviluppare dei programmi dell'OIL a sostegno dei suoi costituenti ucraini.

**[Leggi di più.](#)**

## Forum mondiale sull'azione multilaterale per la ripresa



Dal 22 al 24 febbraio, l'OIL ha ospitato il Forum mondiale per una ripresa incentrata sulla persona che ha discusso del rafforzamento della risposta della comunità internazionale alla crisi generata dal COVID-19. Il Forum ha riunito i capi di Stato e di governo, i responsabili di organizzazioni internazionali e del sistema multilaterale e i leader delle rappresentanze datoriali e sindacali.

L'[appello del Direttore Generale dell'OIL](#) affinché la comunità internazionale agisca per affrontare le disuguaglianze esistenti all'interno dei paesi e tra paesi attraverso degli investimenti e politiche coerenti che promuovano il lavoro dignitoso e crescita economica inclusiva, la protezione sociale universale, la protezione dei lavoratori e la sostenibilità delle imprese, e la transizione giusta verso un'economia globale a zero emissioni di carbonio. Nel suo discorso di apertura, il Segretario Generale delle Nazioni Unite António Guterres ha evidenziato come le disuguaglianze minaccino la ripresa economica e occupazionale. "I paesi ricchi stanno investendo una percentuale molto più alta del loro prodotto interno lordo nella ripresa. Mentre molti paesi a basso reddito sono intrappolati nella spirale del debito e privi di risorse, vittime di un sistema finanziario globale che mette i profitti prima delle persone", ha affermato Guterres.

Il Forum si è concluso rinnovando l'impegno della comunità internazionale ad collaborare e agire in modo solidale per dare ulteriore impulso alla tabella di marcia prevista dall'[Appello globale all'azione dell'OIL](#) e dall'[Acceleratore globale dell'OIL/ONU sul lavoro e la protezione sociale](#) che chiede investimenti per creare almeno 400 milioni di posti di lavoro e l'estensione della protezione sociale a quattro miliardi persone attualmente senza copertura.

Tra i risultati principali del Forum: (i) un nuovo [partenariato tra l'OIL e il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo](#) per attuare la tabella di marcia dell'Acceleratore; (ii) una maggiore [cooperazione tra l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'OIL](#) per rafforzare i legami tra il settore sanitario e le istituzioni del mondo del lavoro; e (iii) un rafforzamento della cooperazione tra l'OCSE e l'OIL sulla giusta transizione e la crescita della produttività.

[Leggi di più.](#)

## Call for paper sulle discriminazioni sul lavoro basate sull'etnia



© uil.it

Per aumentare la conoscenza e la consapevolezza sulle molteplici forme di discriminazioni esistenti nel mondo del lavoro, l'OIL ha lanciato una [\*call for papers\*](#) che si rivolge ai rappresentanti delle istituzioni accademiche, istituti di ricerca e attivisti a livello globale per condividere le loro conoscenze e esperienze sulle discriminazioni nel mondo del lavoro che sono fondate sull'etnia. Tale iniziativa mira a contribuire alla riflessione globale per l'attuazione di un'agenda trasformativa per l'uguaglianza, la diversità e l'inclusione e a stimolare il dialogo tripartito a livello internazionale e nazionale.

La *call* si concentra su alcune aree chiave del mondo del lavoro che sono relative all'economia formale e informale, la misurazione delle discriminazioni, l'esclusione socioeconomica, l'accesso a una protezione legale efficace e le politiche per contrastare le discriminazioni nell'applicazione dei processi di digitalizzazione e intelligenza artificiale.

Verranno selezionati circa 20 articoli e gli/le autori/trici riceveranno un premio e saranno invitati a presentare il loro lavoro in un simposio internazionale.

La scadenza per l'invio degli elaborati è il 1° luglio 2022.

[\*\*Leggi di più.\*\*](#)

## Altre notizie

### San Marino ratifica convenzioni su violenza e molestie e lavoro marittimo



Nella seduta del 21 marzo, il Consiglio Grande e Generale della Repubblica di San Marino ha approvato la ratifica della [Convenzione OIL del 2019 sulla violenza e le molestie nel mondo del lavoro \(n. 190\)](#).

“La ratifica della Convenzione e il suo recepimento nella legislazione sammarinese darà un impulso ad una politica nazionale organica di prevenzione e contrasto a tutte le forme di violenza e molestie nel mondo del lavoro e rafforzare ulteriormente la legislazione esistente” ha affermato Gianni Rosas, Direttore Ufficio OIL per San Marino. In aggiunta, il governo e le parti sociali sammarinesi si stanno dotando di un “Piano nazionale pluriennale sull’eliminazione della violenza, delle molestie e delle discriminazioni di genere nel mondo del lavoro” che si basa sui pilastri previsti dalla Convenzione OIL n. 190. Una volta adottato, il Piano nazionale impegnerà le parti firmatarie ad adottare una serie di misure a monitorare l’applicazione della normativa.

L’approvazione della ratifica della Convenzione è frutto del dialogo sociale tra governo e parti sociali che è culminato [nell’evento promosso](#) dalla Segreteria di Stato per il lavoro — in collaborazione con l’Ufficio OIL per l’Italia e San Marino e le parti sociali — in occasione della Giornata internazionale della violenza contro le donne del 25 novembre 2021.

La Repubblica di San Marino è diventata il 101° Membro dell’OIL ad aver ratificato la [Convenzione del lavoro marittimo del 2006](#). Attraverso il recepimento nella legislazione nazionale, San Marino si impegnerà ad applicare i requisiti minimi previsti dal trattato internazionale, tra cui il divieto di assunzione dei minori di 16 anni, l’istituzione di un meccanismo di intermediazione gratuito per i lavoratori marittimi e il rispetto delle condizioni di lavoro previste dalla normativa internazionale. Lo strumento di ratifica è stato [depositato il 30 marzo](#) all’Ufficio internazionale del lavoro.

[\*\*\*Leggi di più.\*\*\*](#)

## Monitoraggio sfruttamento lavorativo



Nel mese di febbraio si è conclusa l'attività di formazione dei formatori per il monitoraggio della performance delle azioni prioritarie del [Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato](#). Realizzato dall'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in [collaborazione](#) con la DG-Riforma della Commissione Europea, il percorso di formazione si è focalizzato sul rafforzamento della capacità delle istituzioni nazionali di monitorare l'efficacia degli interventi di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo.

Le attività di formazione sono state strutturate in cinque moduli — che si sono svolte da dicembre 2021 a febbraio 2022 — ognuno dei quali ha visto il coinvolgimento di circa 50 tra responsabili del Ministero del lavoro, i/le coordinatori/trici dei gruppi tematici del Tavolo nazionale di provenienza da altri Ministeri e istituzioni pubbliche, nonché i rappresentanti delle istituzioni regionali e delle iniziative progettuali per l'attuazione della strategia nazionale.

Il materiale di formazione realizzato verrà inserito in una piattaforma online gestita dal Ministero al fine di utilizzarli nella formazione di altre istituzioni pubbliche e dei responsabili di iniziative progettuali.

[Leggi di più.](#)

## Campagna diritti lavoratori migranti



Attraverso il loro lavoro, i migranti contribuiscono allo sviluppo economico e sociale del paese di accoglienza e di quello d'origine. Ciononostante, essi sono spesso intrappolati in lavoro precario, informale e senza diritti.

Con il supporto dell'OIL e dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS), l'[Istituto sindacale per la cooperazione allo sviluppo](#) (ISCOS) della Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL) sta realizzando la campagna "[Stesso lavoro, stessi diritti](#)". La campagna si rivolge alle lavoratrici e ai lavoratori di nazionalità pakistana e include attività di informazione e formazione che vengono realizzate in diverse città e regioni italiane. Le attività di formazione si svolgono in presenza nei luoghi di aggregazione comunitari e ufficiali (p.e. consolati del Pakistan in Italia) e attraverso l'utilizzo di nuove tecnolo-



gie e strumenti di comunicazione (p.e. alfabetizzazione funzionale di lavoratrici e lavoratori nel canale YouTube). Esse includono dei moduli su come ottenere il permesso di soggiorno e di lavoro, le tipologie di contratti di lavoro, i diritti del lavoro e della protezione sociale. La formazione è spesso seguita da attività di counselling e d'indirizzo (referral) a strutture sindacali di supporto per la soluzione di problemi specifici legati al lavoro (sportelli migranti e centri di assistenza fiscale).

“L’informazione e la formazione dei lavoratori migranti pakistani in Italia è fondamentale per garantire una maggiore consapevolezza dei loro diritti umani e del lavoro, così come dei meccanismi per prevenire e affrontare violazioni di questi diritti. Queste attività fanno parte di un’iniziativa più ampia per promuovere il lavoro dignitoso di tutti i lavoratori migranti in Italia, in particolare quelli impiegati in settori economici come l’agricoltura, il lavoro domestico e l’edilizia, che sono più esposti allo sfruttamento lavorativo, agli abusi e alla violazione dei diritti dei lavoratori”, ha dichiarato Gianni Rosas, Direttore dell’Ufficio OIL per l’Italia e San Marino.

[Leggi di più.](#)

## Diversità e inclusione nel lavoro



© monkeybusinessimages / iStock

Il network italiano del Global Compact delle Nazioni Unite ha pubblicato [Linee guida sulla diversità e inclusione nei luoghi di lavoro](#), sviluppate in partenariato con l’OIL e l’Associazione Italiana Direzione del Personale.

Le linee-guida sono il risultato delle discussioni e del lavoro realizzato nell’ambito dell’Osservatorio su Diversità e inclusione, organizzato dal Global Compact delle Nazioni Unite e al quale hanno partecipato diverse aziende multinazionali italiane che aderiscono alla Rete. Durante gli incontri promossi dall’Osservatorio, l’OIL ha fornito un approfondimento sui principi contenuti nella [Dichiarazione tripartita dell’OIL sulle imprese multinazionali e la politica sociale](#) con un focus tematico sulla parità di genere e la non discriminazione, l’inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, il lavoro dignitoso per i giovani e le misure per l’equità delle migrazioni per i migranti. Le Linee-guida raccolgono le diverse pratiche promettenti promosse dalle imprese italiane per l’eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

## Imprese e diritti umani in Europa



© PEO ACWA

La promozione di sistemi di relazioni industriali e di politiche aziendali che valorizzino la diversità promuovano l'inclusione è un'area di lavoro dell'OIL. Recentemente è stata realizzata un'analisi globale delle politiche e pratiche sulla promozione della diversità (vedasi pubblicazione in inglese sul [futuro della diversità](#)). Per quanto riguarda l'Italia, sono in fase di completamento le analisi dei risultati di un'indagine sulla responsabilità sociale delle imprese e delle politiche aziendali per l'inclusione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro.

[Leggi di più.](#)

Il 28 marzo 2022 si è svolto il workshop internazionale su impresa e diritti umani ("[Workshop on Business and Human Rights](#)") organizzato dal Comitato interministeriale per i Diritti Umani (CIDU) e dal Consiglio d'Europa. L'evento è parte delle iniziative realizzate in occasione del semestre di Presidenza italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa con l'obiettivo di discutere lo stato di avanzamento del dibattito in materia di imprese e diritti umani e dell'applicazione dei [Principi Guida ONU su imprese e diritti umani](#) del 2011.

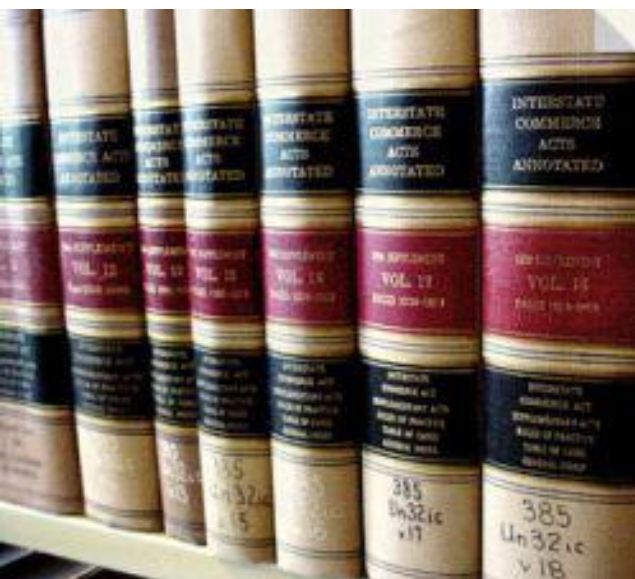
I partecipanti hanno discusso le prospettive future, le esperienze dei paesi europei, includendovi la proposta di direttiva della Commissione europea sulla dovuta diligenza in materia di sostenibilità, e l'adozione dell'Italia del nuovo [Piano d'azione su imprese e diritti umani](#) (PAN BHR 2021-2026).

In rappresentanza dell'OIL, ha partecipato Githa Roelans dell'Unità OIL per le imprese multinazionali che ha parlato della centralità dei diritti sul lavoro nelle attività di impresa e nelle filiere globali di fornitura. Come previsto dalla [Dichiarazione tripartita dell'OIL su imprese multinazionali e politica sociale](#), i governi, le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori hanno un ruolo chiave nello sviluppo, adozione e attuazione di piani d'azione che con azioni prioritarie per la protezione dei diritti dei lavoratori, la promozione di imprese sostenibili e la messa in campo di sistemi efficaci di *governance*.

Guardando al futuro, "è necessario rafforzare l'azione collettiva, attraverso le relazioni industriali e il dialogo sociale, al fine di favorire la sostenibilità delle imprese e l'applicazione degli standard internazionali del lavoro" ha affermato in chiusura la rappresentante dell'OIL.

[Leggi di più.](#)

## Norme internazionali del lavoro e giurisprudenza italiana



L'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino ha lanciato un'indagine sull'utilizzo degli strumenti internazionali del lavoro da parte della giurisprudenza italiana. L'analisi quantitativa e qualitativa delle pronunce degli organi giurisdizionali italiani riguarda le sentenze emesse dai giudici di primo e secondo grado (tribunali e corti di appello) e dagli organi giurisdizionali di legittimità (Corte di Cassazione e Corte costituzionale).

Da questa prima ricognizione, è emerso un ampio richiamo delle fonti OIL soprattutto in materia di licenziamenti, orari di lavoro, diritti dei lavoratori migranti, e non-discriminazione in materia di lavoro e occupazione.

Le oltre 200 pronunce analizzate sono state inserite in una banca dati online con suddivisione per area tematica, tema trattato, organo giudicante, e convenzione OIL richiamata dalla sentenza. Per ogni pronuncia viene inoltre fornita un'analisi della rilevanza dello strumento internazionale, una sintesi del provvedimento e la fonte di riferimento.

[Leggi di più.](#)

## Rete CUG e violenza e molestie



Riconoscere per prevenire le molestie e violenze sul lavoro è il tema del seminario di formazione, organizzato dalla Rete nazionali dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) che si è svolto a Roma l'11 febbraio.

L'evento di formazione ha coinvolto i/le funzionari/e dei circa 200 CUG che fanno parte della Rete nazionale. Tra gli obiettivi della formazione vi era quello di accrescere e migliorare le conoscenze per riconoscere, prevenire e gestire le molestie e le violenze di genere sul lavoro e di discutere di misure concrete per l'attuazione del "Protocollo antiviolenza" sottoscritto dalla Rete con le Ministre della Funzione Pubblica e Pari Opportunità del governo italiano.



Un modulo di formazione sui principi e i diritti previsti dalla Convenzione OIL sulla violenza e le molestie nel mondo del lavoro e sul contributo della Rete e dei CUG sullo sviluppo di politiche aziendali in attuazione delle misure previste dal Protocollo nazionale è stato realizzato dal Direttore dell'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino, Gianni Rosas.

I CUG sono delle vere e proprie sentinelle della qualità del lavoro nel pubblico impiego e la Rete potrebbe promuovere delle indagini su violenza e molestie nella Pubblica Amministrazione, raccogliere e condividere buone pratiche in materia di prevenzione e contrasto della violenza e delle molestie, sviluppare materiale di formazione e lanciare una campagna informativa con il coinvolgimento dei CUG che fanno parte della Rete.

[Leggi di più.](#)


## Diversità per la parità nella professione medica



Con lo slogan “Medici e dirigenti sanitari protagonisti della rinascita” si è svolto a Roma (3-5 marzo) il V Congresso nazionale della Federazione CISL medici. I/le delegati/e hanno dibattuto diversi temi relativi alla professione medica, alle condizioni di lavoro e al futuro della loro professione, anche alla luce della crisi pandemica.

Nel suo intervento, il Ministro della Salute, Roberto Speranza, ha ringraziato i medici e le loro organizzazioni di rappresentanza per il loro lavoro e per il loro contributo fondamentale nella lotta contro la pandemia. Per trasformare la crisi in opportunità, è necessario promuovere un Servizio Sanitario Nazionale più vicino alle persone, migliorando la sanità digitale e rafforzando i servizi di prossimità, ha affermato il Ministro.

Durante la Tavola rotonda dal titolo “Lavoro in Sanità: Uguaglianza nella Diversità” che si è svolta il 4 marzo è stato affrontato il tema delle condizioni di lavoro dei medici con una prospettiva di genere. Nel suo intervento, il Direttore dell'Ufficio OIL per l'Italia, Gianni Rosas, ha analizzato il quadro internazionale sull'uguaglianza e la parità di genere, le tendenze occupazionali nel settore medico e le condizioni di lavoro, includendovi le questioni relative alla segregazione verticale, il divario salariale di genere, le politiche di conciliazione del lavoro con la



vita privata (protezione della maternità, congedi e lavoro di cura) e la violenza e le molestie sul lavoro che hanno un impatto sproporzionato sul complesso delle professioni sanitarie e, in particolare, sulle lavoratrici del settore.

*[Leggi di più.](#)*

# Iniziative progetto di collaborazione universitaria



## Borsa per tesi su materie OIL

Nel mese di gennaio si è conclusa la procedura di selezione per l'attribuzione di una borsa di studio per la migliore tesi di laurea sui temi dell'OIL. Promossa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali collaborazione con l'Ufficio OIL per l'Italia, l'iniziativa si pone l'obiettivo di espandere la conoscenza tra studenti e ricercatori sul mandato, le norme internazionali del lavoro e le politiche internazionali dell'OIL in materia di lavoro e di politica sociale.

Il premio è stato assegnato alla dottoressa Virginia Balbonesi, per la sua tesi di laurea dal titolo "Il contrasto allo sfruttamento lavorativo. Disciplina legislativa, prassi e condizione di vulnerabilità dei lavoratori migranti". La tesi è stata discussa presso l'Università degli Studi di Pisa.

[Leggi di più.](#)



## Violenza e molestie di genere nel lavoro Università degli studi di Bologna, 11 marzo 2022

Il Dipartimento di Storia Culture Civiltà Giurisprudenza dell'Università di Bologna ha organizzato un ciclo di seminari dedicati a "Donne, lavoro e diritti in Europa. I° Seminario Vinka Kitarovic", in collaborazione con l'Unione delle donne italiane (UDI), l'Associazione Clionet e con il patrocinio dell'Organizzazione internazionale del lavoro.

Introdotta dalla Prof.ssa Eloisa Betti, docente di storia del lavoro presso l'ateneo bolognese, il terzo incontro dal titolo "Violenza di genere e molestie nel mondo del lavoro" ha analizzato le principali innovazioni introdotte dalla [Convenzione OIL del 2019](#) e il processo di adeguamento della normativa italiana ai principi della Convenzione che è stata ratificata dall'Italia ad ottobre 2021. Il dibattito è stato preceduto da una presentazione del rappresentante dell'Ufficio OIL per l'Italia e della rappresentante del Foro di Bologna e del Gruppo Giustizia UDI che ha analizzato la legislazione e la prassi nazionale di riferimento.

[Leggi di più.](#)



## Storia dell'OIL e suoi funzionari

### *Società italiana di storia del lavoro, 11 febbraio 2022*

Organizzato dalla Società italiana di storia del lavoro (SISLAV) in collaborazione con l'Ufficio OL per l'Italia e San Marino, l'11 febbraio si è svolto il seminario di ricerca "Transnational lives in the ILO. A biographical approach to networks and politics". Il seminario ha discusso le politiche adottate dall'OIL a seguito della Grande Depressione e nel periodo precedente la Seconda guerra mondiale (1932-1938) sotto la direzione di Harold B. Butler e il tema delle politiche adottate dall'OIL sulla formazione e il lavoro delle donne in agricoltura nel periodo a cavallo tra le due Guerre mondiali.

L'evento si inserisce nell'ambito progetto di ricerca di SISLAV "Medici e scienziati italiani nell'OIL che analizza le politiche e il funzionamento dell'OIL e il loro funzionamento attraverso la ricostruzione storica e biografica dei funzionari che hanno lavorato all'interno dell'Ufficio internazionale del lavoro e il loro contributo alle politiche internazionali del lavoro sviluppate negli ultimi cent'anni.

[Leggi di più.](#)

# Publicazioni

## Le misure a supporto di lavoratori e imprese durante la pandemia di COVID-19 in Italia



Il documento di lavoro realizzato dall'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino fornisce un'analisi retrospettiva degli effetti della pandemia sul mercato del lavoro italiano e delle misure adottate per attenuarne gli impatti negativi sulle imprese e il lavoro. Esso analizza l'andamento degli indicatori del mercato del lavoro durante i primi 18 mesi della pandemia, gli interventi adottati dall'Italia per attenuare le ricadute negative della crisi sul mondo del lavoro e l'evidenza empirica sull'efficacia di questi interventi. Il documento include le informazioni contenute nella [banca dati COVID-19 e mondo del lavoro](#) che raccoglie le politiche e misure adottate da 188 paesi e nell'[Osservatorio COVID-19 e mondo del lavoro per l'Italia e San Marino](#).

## Analisi di genere delle politiche di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura



Questo documento di lavoro analizza le condizioni di lavoro e lo sfruttamento delle lavoratrici agricole in Italia e evidenzia l'importanza dell'integrazione della prospettiva di genere nell'attuazione degli interventi del Piano nazionale di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura. Sono inoltre formulate una serie di implicazioni per declinare le priorità dei quattro assi strategici dello stesso Piano con una prospettiva di genere e per l'attuazione di misure sulla base delle caratteristiche individuali e dell'intersezionalità delle diverse situazioni di vulnerabilità.

## Policies to prevent and tackle labour exploitation and forced labour in Europe



La pubblicazione "Politiche per prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo e il lavoro forzato in Europa" analizza le politiche adottate da diversi paesi dell'Unione europea in materia di sfruttamento lavorativo, lavoro forzato e altre forme di lavoro inaccettabili. Realizzato dall'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino, il rapporto analizza il quadro giuridico internazionale, regionale e nazionale, nonché le strategie e politiche dei paesi europei per prevenire e contrastare lo sfruttamento e proteggere le vittime, garantire il loro accesso alla giustizia e ai rimedi — includendovi il pagamento dei salari non percepiti — e favorire l'accesso a percorsi di inclusione attraverso il lavoro dignitoso. Esso conclude con la formulazione di una serie di implicazioni per lo sviluppo e realizzazione di un sistema non-discriminatorio e inclusivo di prevenzione e contrasto delle forme di lavoro inaccettabili.

## Guida sulle politiche sul salario minimo



L'edizione in lingua italiana della guida OIL [Minimum wage policy guide](#) è strutturata in otto moduli di formazione e descrive le politiche e le pratiche adottate da diversi paesi per l'introduzione del salario minimo attraverso la legislazione o la contrattazione collettiva. Essa analizza il ruolo chiave del dialogo sociale e della contrattazione collettiva nella fissazione delle politiche sul salario minimo e nella loro applicazione attraverso le relazioni industriali.

## Care at work: Investing in care leave policies and care services for a more gender equal world of work



Il rapporto dell'OIL "Lavoro di cura: investire nelle politiche sui congedi e nei servizi di cura e assistenza per più eguaglianza di genere nel mondo del lavoro" fornisce una prospettiva globale della legislazione e pratiche nazionali di 185 paesi in materia di politiche di cura e assistenza (protezione della maternità e della paternità, congedi parentali, nonché in materia di servizi di assistenza all'infanzia e servizi di cura a lungo termine). Sulla base dei principi e i diritti contenuti nelle norme internazionali del lavoro, il rapporto analizza le evoluzioni delle legislazioni nazionali, focalizzandosi sulle lavoratrici e lavoratori spesso esclusi da queste forme di tutela. Si conclude con delle raccomandazioni per l'adozione di politiche trasformative di cura e assistenza che potrebbero generare quasi 300 milioni di nuovo lavoro nel mondo. Oltre alla [sintesi del rapporto in italiano](#), è stata predisposta una [scheda sui principali congedi di cura per la prima infanzia nella legislazione italiana](#).

## World Employment and Social Outlook: Trends 2022



Il rapporto dell'OIL "Prospettive occupazionali e sociali nel mondo: Tendenze 2022" esamina gli impatti della crisi sull'occupazione e la qualità del lavoro a livello regionale e globale. Esso fornisce una valutazione preliminare sulla ripresa del mercato del lavoro, sui divari occupazionali rispetto al periodo pre-pandemia, sulle proiezioni occupazionali per il 2022 e sulle misure adottate dai paesi per rispondere alla crisi.

[Sintesi del rapporto in italiano.](#)



## The future of diversity



La monografia “Il Futuro della diversità” raccoglie il contributo di studiosi e professionisti in materia di interventi per creare un mercato del lavoro più inclusivo per tutti. Essa copre una serie di questioni, tra cui l’uguaglianza di genere e il mainstreaming, le migrazioni e la diversità etnica, il razzismo, la violenza contro le persone LGBTI e la discriminazione basata sull’età. Questa pubblicazione è una ricca fonte di riferimento per coloro che mirano a promuovere politiche e interventi volti a realizzare una maggiore giustizia ed equità nel mondo del lavoro.

## Prospettive occupazionali e sociali nel mondo 2021: Il ruolo delle piattaforme di lavoro digitali nella trasformazione del mondo del lavoro



L’edizione in lingua italiana del rapporto mondiale dell’OIL [\*The role of digital labour platforms in transforming the world of work\*](#) analizza le trasformazioni generate dal lavoro su piattaforma. Esso si concentra su due tipi principali di piattaforme di lavoro digitali: le piattaforme online basate sul web (task eseguite online e a distanza dai lavoratori) e le piattaforme basate sulla localizzazione (task eseguite in un luogo fisico specifico da individui, come i tassisti e gli addetti alle consegne). Basandosi sui risultati di sondaggi e interviste che hanno coinvolto circa 12.000 lavoratori e 85 aziende a livello mondiale, il rapporto passa in rassegna le nuove opportunità generate dalle piattaforme digitali e le sfide per lavoratori e datori di lavoro in termini di condizioni di lavoro, sicurezza del lavoro e del reddito, e accesso alla protezione sociale.

## Caring for those who care: Guide for the development and implementation of occupational health and safety programmes for health workers



L’OIL e l’OMS hanno pubblicato la guida “Prendersi cura di coloro che si prendono cura - Guida per lo sviluppo e l’attuazione di programmi di salute e sicurezza sul lavoro per gli operatori sanitari” al fine di supportare i decisori delle politiche nell’elaborazione e l’attuazione di strategie più efficaci per la salute e sicurezza sul lavoro del personale sanitario. La guida fornisce indicazioni pratiche e raccomandazioni su come mettere in atto le lezioni apprese durante la pandemia e individua i ruoli che i governi, le parti sociali e le rappresentanze del sistema sanitario dovrebbero svolgere nel promuovere e proteggere la salute, la sicurezza e il benessere degli operatori sanitari.

## Compendium of promising practices to advance fair recruitment of (migrant) workers: 5 years of the Fair Recruitment Initiative



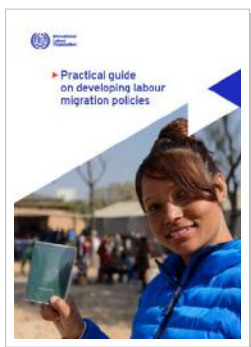
Il “Compendio di pratiche promettenti per promuovere il reclutamento equo dei lavoratori (migranti): 5 anni dell’Iniziativa per il reclutamento equo” contiene un bilancio del progresso raggiunto dai paesi in termini di strategie di reclutamento equo a cinque anni dal lancio dell’iniziativa dell’OIL. Esso contiene una sintesi di pratiche promettenti che sono state selezionate sulla base di criteri oggettivi e con l’intento di contribuire a migliorare la conoscenza a livello globale sui processi di reclutamento equo.

## Protecting the rights of migrant workers in an irregular situation and addressing irregular labour migration: A compendium



La pubblicazione “Proteggere i diritti dei lavoratori migranti in situazione irregolare e affrontare la migrazione irregolare del lavoro: Un compendio” analizza le situazioni di vulnerabilità delle lavoratrici e lavoratori migranti, nonché i principi e diritti del lavoro e della protezione sociale che si applicano a tutti i lavoratori, inclusi coloro che si trovano in una situazione di irregolarità. Essa analizza, inoltre, le strategie adottate da diversi paesi per contrastare la migrazione irregolare del lavoro e per assicurare il rispetto dei diritti umani di tutti i lavoratori migranti, indipendentemente dal loro status. Il compendio sarà costantemente aggiornato con nuove esperienze e buone prassi per la realizzazione degli obiettivi del [Patto globale per una migrazione sicura, ordinata e regolare](#).

## Practical guide on developing labour migration policies



La guida dell’OIL “Guida pratica per lo sviluppo delle politiche per la migrazione per lavoro” intende fornire ai governi e ai rappresentanti delle parti sociali una serie di raccomandazione e indicazioni pratiche per lo sviluppo e attuazione di politiche e strategie in materia di migrazione per lavoro. Sulla base del quadro normativo internazionale, la guida espone le modalità attraverso le quali le politiche in materia di lavoro dei migranti possano coordinarsi con altre politiche nazionali, tra cui quelle in materia di uguaglianza e non discriminazione, protezione sociale, istruzione e formazione professionale.







Copyright © 2022 ILO Roma.

Contatto:  
Ufficio OIL per l'Italia e San Marino  
Villa Aldobrandini  
Via Panisperna 28  
00184 Roma

Tel. +39 06 6784 334  
e-mail: [rome@ilo.org](mailto:rome@ilo.org)  
<https://www.ilo.org/rome>